

dendo possi scriver resolutamente, dicendo, Soa Serenità li disse che la risposta era chiara, pur si saria insieme e con li ordeni nostri se li risponderia; però li Savii ha notà la risposta e se delibererà quanto parerà.

Fu posto per li Savii dil Consejo e terra ferma d'acordo, una savia risposta di la observantia nostra verso la Cesarea Maestà e il desiderio havemo di pacificarsi con quella per beneficio di le cose cristiane. Quanto al primo, del duca de Milan, che desiderassemo che il Duca stesse nel Stado, difondendosi longamente. Per quiete de Italia, Soa Maestà el dia far, e per farne cosa grata. A la seconda, di forausiti, è stà terminata altre volte, nè si potria far per esser li beni destribuiti per la più parte; ma li daremo quello fo concluso e quello dieno aver. Di l'Archiduca, saremo d'acordo in darli quello el dia haver iusta la capitulation, e zerca li danari, adatà le altre parte, questa si conzerà; *ut in responsione*, benissimo scritta. Ave tutto il Consejo, 10 non sincere, 13 di no, 181 di si, e fo comandà di zio grandissima credenza, aziò per il Serenissimo prima li sia notificata.

Fu posto, per li Savii tutti, perlongar la parte dil condur di le lane in questa terra presa del 15 . . . con questa moderation, che dove diceva pagase uno quarto di nolo a l'Arsenal, pagi uno terzo e sia per altri 6 mexi. 184, 10, 2.

30* Fu posto, per sier Alvise di Prioli procurator, sier Hironimo Justinian procurator provedadori a l'Arsenal, sier Antonio da Pexaro, sier Simon Lion e sier Almorò di Prioli patroni a l'Arsenal, una parte zerca li danari di le camere di terra ferma deputadi a l'Arsenal, zoè che 'l sia scritto a li rettori di terra ferma che pagano una per mier di daci incantadi da ducati 10 al mese e di danari di vicariadi, quello restano debitori debino mandarli a l'Arsenal come sono obligati, sotto pena di esser mandati debitori a palazzo etc. Ave 103, 23, 5.

Fu leto una gratia di maistro Beneto miniador, qual vol far stampar uno libro di tutte le ixole dil mar con li nomi antiqui e moderni, siti, costumi, historie, fabule, et ogni altra cosa a quelle pertinente, opera con gran fatica fatta, che niun per anni 10 la possi far stampar sotto pena etc., *ut in ea*. E fu posto per li Consieri conciederli quanto el dimanda. Fu presa, ave 138, 1, 5.

Fu fato il scurtinio di uno Proveditor sora l'armar. Tolti numero 15, rimase sier Lunardo Emo, il scurtinio è qui avanti sotto, il qual non volendo intrar, poteva dir son del Consejo di X et posso re-

fudar, ma si lasò balotar et fu fato in luogo di sier Hironimo Querini, ha compido.

186

*Scurtinio di uno Proveditor
sora l'armar.*

Sier Santo Trun, fo savio a terra ferma,	
qu. sier Francesco	58.126
Sier Marco Antonio Contarini, fo savio	
a terra ferma, qu. sier Michiel	67.106
Sier Michiel Malipiero, fo patron a l'Arsenal,	
qu. sier Jacomo	71.101
Sier Andrea Barbarigo, fo al luogo di	
Procurator, qu. sier Nicolò	63.117
Sier Piero Michiel, fo capitano di le	
galie di Barbaria, qu. sier Polo	50.130
Sier Tomà Contarini, fo savio a terra	
ferma, qu. sier Michiel	74.101
Sier Nicolò Pasqualigo, fo di Pregadi,	
qu. sier Vetur	74.106
Sier Beneto Dolfin, fo savio a terra ferma,	
qu. sier Daniel	73.110
Sier Zuan Moro, fo podestà e capitano	31
a Crema, qu. sier Damian	80. 98
Sier Francesco Contarini, fo savio a terra	
ferma, qu. sier Zacaria el cavalier	71.105
Sier Tomà Mocenigo, fo capitano in	
Candia, di sier Lunardo procurator,	
qu. Serenissimo	109. 69
Sier Valerio Marzello, fo savio a terra	
ferma, qu. sier Jacomo Antonio cavalier	66.113
Sier Alexandro da cha' da Pexaro, fo	
di la Zonta, qu. sier Nicolò	59.120
† Sier Lunardo Emo, fo podestà a Padoa,	
qu. sier Zuane el cavalier	115. 68
Sier Michiel Morexini, fo savio a terra	
ferma, qu. sier Piero	76. 98

Et fo licentiatò il Consejo a hore 2 di notte e avanti.

A dì 7. La mattina per tempo fo lettere di le poste, il sumario dirò poi.

Vene l'orator Sanzes in Collegio, qual fo mandato a chiamar et iusta il solito li fo fatto lezer la risposta dil Senato; el qual, intesa, disse fosse mandà a lezer al collega e cussi il Caroldo andoe, dicendo sariano insieme, poi risponderiano.

Da Crema, dil Podestà et capitano, di 5 hore . . . Hora l'è venuto in questa terra missier